

ANDREA SEGRE

«Area di incroci e transiti, piena di contraddizioni»

Di tanti film citati sopra, impossibile dimenticare **"Io sono Li"**, del padovano Andrea Segre, occhio esperto da documentarista, girato a Chioggia, recente buon successo di critica e pubblico, alla Mostra di Venezia, in sala e fuori Italia. Un film multietnico inserito in un paesaggio anche umano, non sempre accogliente.

Andrea, il cinema è sempre più attratto dal Nordest.

«Vero. D'altronde questa è una delle regioni

d'Europa dove è stata più intensa la rivoluzione sociale e politica. Una sola generazione ha potuto conoscere direttamente la povertà, l'emigrazione, il boom economico, la ricchezza e ora la crisi e il rapporto con gli immigrati. È dunque un posto di grandi cambiamenti e di inevitabili grandi ferite: il territorio è stato sconvolto».

Ma è anche un interesse che nasce dall'essere frontiera geografica con l'Est.

«È il passante per la Mitteleuropa. Più il Friuli del Veneto, però Venezia è sempre stata proiettata a Oriente. Indubbiamente

viviamo tra incroci e transiti. E non sempre chi li attraversa riesce a spiegarlo. Anche al cinema».

Spesso si finisce col rappresentare figure retoriche.

«E le figure risalgono ai tempi di Goldoni. Oppure ecco solo critiche pregiudiziali. È difficile raccontare da fuori questa terra di tensioni e contraddizioni, dove chi interpreta, fatica ad andare al di là dell'operosità o del razzismo. Invece è un terra di grandi trasformazioni. Un tempo le famiglie avevano campi e pollai, oggi tir e capannoni. E chi è stato emigrante a volte è vittimo

ma di un paradosso, diventando più restio ad accogliere chi cerca, a casa sua, una nuova terra dove vivere. Un ulteriore contraddizione».

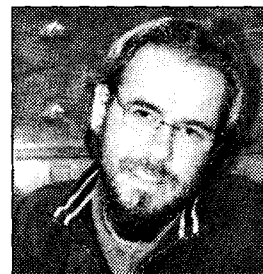
Carlo Mazzacurati su tutti, ma anche i documentaristi Alberto Fasulo e Alessandro Rossetto hanno raccontato questa terra entrando in quelle incoerenze che la governano, come anche il tuo "IO SONO LI".

«È una terra complessa. Potrebbe davvero diventare un laboratorio multietnico e invece non ha il coraggio di rivendicarlo. La paura spesso è figlia della mancanza di comprensione del "nuovo". E così si crea dolore». (adg)



UN SUCCESSO

Una scena tratta dal film "Io sono Li" di Andrea Segre girato a Chioggia



IL REGISTA DI "IO SONO LI"

«Qui c'è stato un intenso cambiamento sociale e politico»

REGISTA
Il padovano
Andrea Segre

